REGIONE DEL VENETO

ANNO 16 - SETTEMBRE 2016

# STATISTICHE FLASH

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

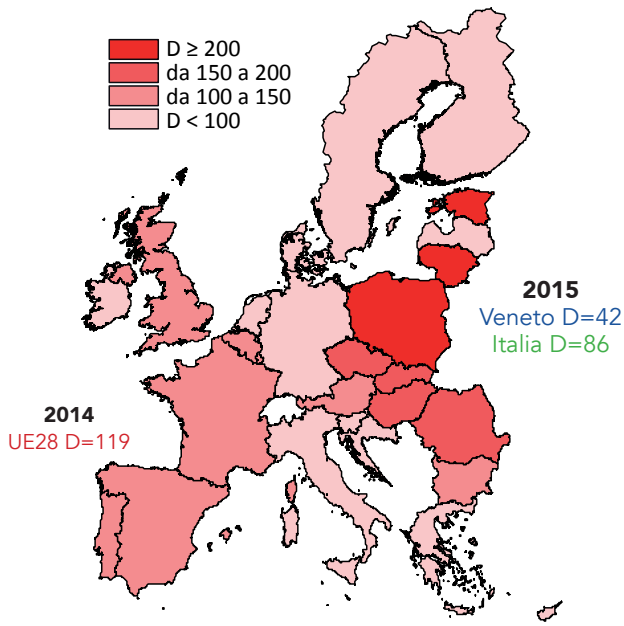
La Costituzione italiana sancisce, all'art.27, il presupposto imprescindibile della pena e della sua funzione: tendere alla rieducazione e risocializzazione del condannato autore di reato. Alla luce della tutela che la Costituzione stessa gli ha attribuito e del significato che assume in uno Stato difensore dei diritti inviolabili dell'individuo, la funzione rieducativa deve porsi in primo piano, affiancandosi, per trovare risposte positive, ad una diversa forma di penalità, che si riveli in grado di superare la scissione con la realtà esterna, operando così una scelta proficua in previsione di un graduale reinserimento del detenuto nella società libera. La rieducazione è, infatti, una necessità basilare di cui la società deve assumere piena coscienza e farsi carico, in un processo che deve avere inizio dalla conoscenza dell'universo penitenziario e dei meccanismi che lo governano e animano, nel tentativo, non più procrastinabile, di modificarne la percezione da parte della collettività.

## L'OCCUPAZIONE DEI DETENUTI: UN PONTE TRA DENTRO E FUORI

L'Italia registra un tasso di detenzione molto più basso della media europea: secondo i dati Eurostat, nel 2014 sono 90 i detenuti per 100.000 abitanti contro i 119 dell'Ue28. E ancora più basso è il tasso in Veneto che al 31 dicembre 2015 si attesta a 42 (86 in Italia). Nella nostra regione la popolazione detenuta allocata all'interno delle due Case di Reclusione e delle 7 Case Circondariali è costituita al 30 giugno 2016 da 2.136 unità, il 6,6% in meno del 2015. I detenuti sono prevalentemente uomini, giovani e con un'istruzione medio-bassa. Gli stranieri sono il 54%, una quota importante, ma che in parte si spiega considerando che, rispetto agli italiani, riescono a usufruire meno delle misure alternative al carcere, perché spesso sprovvisti dei requisiti alloggiativi e dei riferimenti familiari che ne consentono la concessione. Circa il 30% dei ristretti era disoccupato al momento della carcerazione. La durata complessiva della pena è inferiore ai 5 anni per il 54% dei condannati e al 45,4% rimangono meno di due anni da scontare. In questo panorama, l'opportunità per i detenuti di lavorare svolge un ruolo fondamentale per il recupero e il reinserimento che, comunque, nel breve termine, li vedrà nuovamente immessi nel contesto sociale, con il proprio bagaglio di bisogni, il debito penale scontato e la necessità di acquisire pari dignità rispetto ad un qualsiasi cittadino.

### IN VENETO IL TASSO DI DETENZIONE E' BASSO

Numero di detenuti per 100.000 abitanti (D).
UE28 - Anno 2014 (*)




(*) Per Belgio, Cipro e Lussemburgo il dato è riferito al 2013

### MAGGIORE INCIDENZA DI UOMINI, GIOVANI E CON UN'ISTRUZIONE MEDIO-BASSA

Profilo dei detenuti (*). Veneto e Italia - Anno 2016

| % | Veneto | Italia |
|---|---|---|
| maschi | 94,7 | 95,2 |
| stranieri | 54,3 | 33,6 |
| meno di 40 anni d'età | 52,9 | 49,9 |
| celibi/nubili | 47,1 | 33,9 |
| con al più la licenza media | 50,0 | 43,7 |
| disoccupati al momento del reato | 29,6 | 19,1 |
| con pena inferiore ai 5 anni | 54,4 | 45,6 |
| con pena residua da scontare inferiore ai 2 anni | 45,4 | 41,6 |
| lavoranti | 39,4 | 28,2 |
| donne lavoranti sulle donne detenute | 61,9 | 37,1 |

(*) I dati sono la fotografia della situazione al 30 giugno

*Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato – Sezione Statistica e Eurostat*

WEB Flash

SONO DISPONIBILI:
- Rapporto Statistico 2016 - il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Il movimento anagrafico - Anno 2015
- Il mercato del lavoro al 2015

http://www.regione.veneto.it/web/statistica

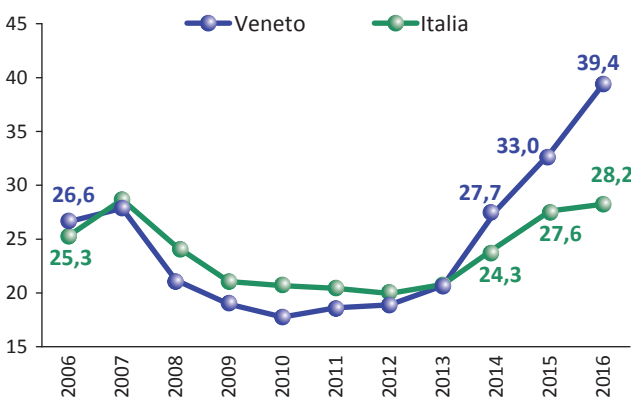
La possibilità di impiego per il detenuto lo agevolerà e sosterrà per il suo futuro cammino di inserimento nella società e, contestualmente, per l'imprenditore il lavoro penitenziario sarà una risorsa "a portata di mano" sul territorio, un immediato rendimento economico e non semplicemente una forma di assistenza sociale. Risulta quindi particolarmente positiva e rilevante la crescita nell'ultimo decennio della quota di detenuti che lavora in Veneto: al 30 giugno 2016 è il 39,4% dei reclusi (quasi tredici punti percentuali in più del 2006), il valore più alto a livello nazionale. Particolarmente rilevante per la nostra regione è l'aumento avvenuto negli ultimi anni, determinato da una molteplicità di variabili, individuate nella particolare sensibilità del territorio, nella capillare opera di promozione ed informazione promossa dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché nell'intuizione da parte degli imprenditori relativa alla possibilità di interpretare il carcere come una risorsa.

## PIÙ LAVORO È PIÙ INTEGRAZIONE: VENETO 1° IN ITALIA

In proporzione sono maggiormente occupate le donne detenute rispetto agli uomini e gli italiani rispetto agli stranieri, per lo più marocchini, rumeni e albanesi, in linea con le cittadinanze straniere più presenti nel nostro territorio. In dettaglio, nel 2016 il 62% delle detenute ha un lavoro (in Italia 40,5%) contro il 38,2% degli uomini (25,5% in Italia) e tra gli stranieri (che sono oltre la metà dei reclusi) il 35,3% è inserito in un'occupazione a fronte del 45,5% registrato fra i condannati di cittadinanza italiana.

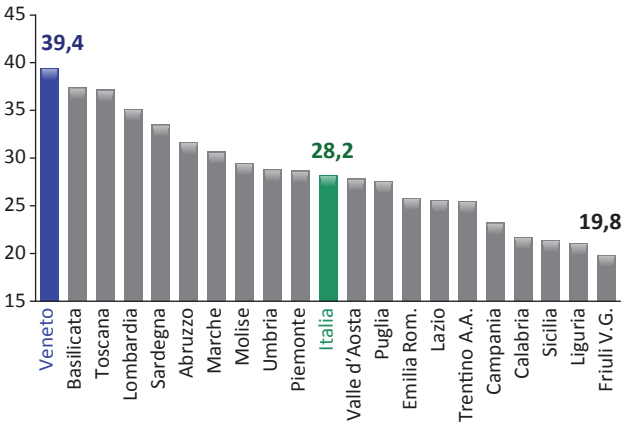
### IN AUMENTO I DETENUTI INSERITI IN ATTIVITA' LAVORATIVE

Percentuale di detenuti che lavorano sul totale detenuti. Veneto e Italia - Anni 2006:2016 (*)



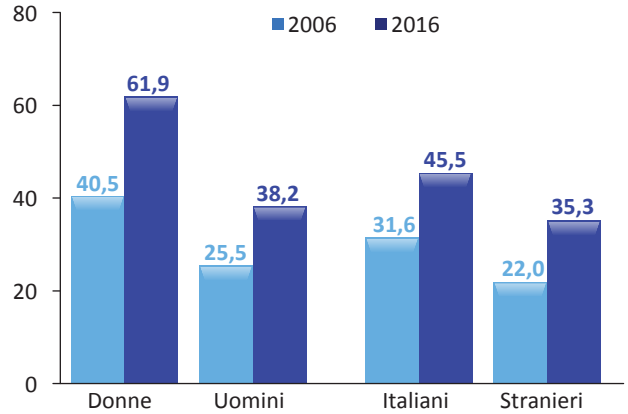

### VENETO PRIMA REGIONE PER NUMERO DI DETENUTI LAVORANTI

Percentuale di detenuti che lavorano sul totale detenuti. Graduatoria regionale - Anno 2016 (*)



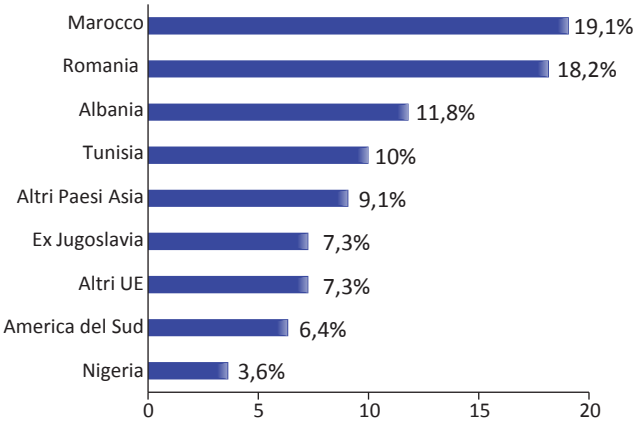

### PIU' OCCUPATE LE DONNE DEGLI UOMINI E GLI ITALIANI RISPETTO AGLI STRANIERI CHE...

Quota di detenuti che lavorano sul totale detenuti per sesso e cittadinanza. Veneto - Anni 2006 e 2016 (*)




### ... SONO PRINCIPALMENTE MAROCCHINI E RUMENI, IN LINEA CON LE CITTADINANZE PIU' PRESENTI NEL TERRITORIO

Distribuzione % dei detenuti stranieri lavoranti per principali nazionalità (**). Veneto - Anno 2016 (*)




(*) I dati sono la fotografia della situazione al 30 giugno per ogni annualità (**) Alle dipendenze di imprese e Cooperative

*Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato – Sezione Statistica*

Degli 842 detenuti occupati fotografati al 30 giugno 2016 in Veneto, il 57,4% lavora alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria, mentre il rimanente 42,6% sono lavoratori semiliberi o sono stati assegnati a un lavoro all'esterno secondo l'articolo 21 della Legge n. 354 del 1975 o lavoranti in istituto per conto di imprese o cooperative. Il lavoro presso imprese, cooperative o altri soggetti, di solito più specializzato e simile a ciò che richiede il mercato, potrebbe più facilmente trasformarsi in opportunità lavorative concrete al termine della pena. Molti sono i tipi di lavoro in cui sono impiegati i detenuti: tra quelli in istituto per conto di imprese o di cooperative, si tratta per lo più di impieghi di assemblaggio, il 51,4% del totale posti occupati per tutti gli Istituti, di call center (il 23,1%) e di pasticceria/panificio/pizzeria (il 13,9%). Percentuali inferiori vedono i detenuti occupati in attività di falegnameria, metalmeccanica, tipografia, editoria, legatoria, calzoleria, pelletteria, lavanderia e sartoria.

## CONTRO LA RECIDIVA, INSERIMENTI LAVORATIVI SOSTENIBILI

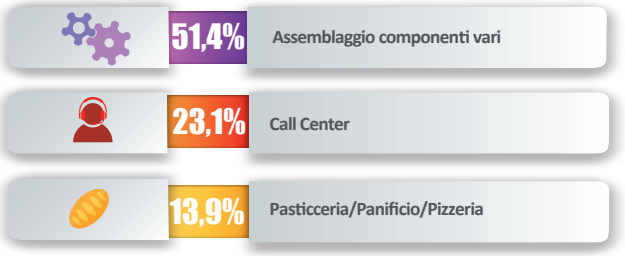
Avere un lavoro offre ad ogni persona la possibilità di comprendere quali valori la società considera nodali per una giusta e condivisa integrazione e permette concretamente una completa riabilitazione sociale che rifugge dalla commissione di nuovi comportamenti devianti. Nel 2016 in Veneto ben il 29,6% dei detenuti al momento della condanna era disoccupato e solo il 9,5% occupato, per lo più come operai nell'industria. La possibilità quindi di lavorare e di intessere relazioni interpersonali sane e positive risponde ai bisogni di tutti i cittadini, così come dei cittadini detenuti, desiderosi di riconoscimento della propria dignità, capaci di provvedere al proprio sostentamento ed a quello dei propri cari.

## MOLTI DETENUTI LAVORANO PER CONTO DI IMPRESE E COOPERATIVE ...

Detenuti lavoranti per tipologia di lavoro. Veneto - Anno 2016 (*)

| | Uomini | Donne | Totale |
|---|---|---|---|
| **Totale detenuti lavoranti** | **772** | **70** | **842** |
| alle dipendenze Ammistrazione Penitenziaria | 456 | 27 | 483 |
| NON alle dipendenze Ammistrazione Penitenziaria | 316 | 43 | 359 |
| *di cui (distribuzione %)* | | | |
| *Semiliberi (a)* | *7,9* | *4,7* | *7,5* |
| *Lavoro all'esterno art. 21 (b)* | *18,4* | *53,5* | *22,6* |
| *Lavoranti in istituto per conto di imprese o di cooperative (c)* | *73,7* | *41,9* | *69,9* |

Principali lavorazioni. Veneto - Anno 2016 (*)



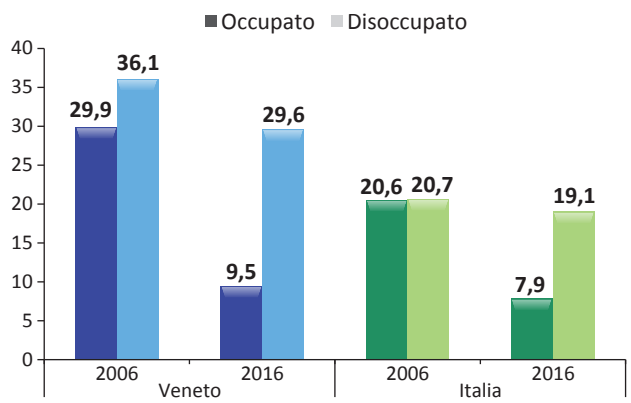

(a) Sono conteggiati esclusivamente i semiliberi in proprio o per datori di lavoro esterni impegnati in attività lavorative

(b) Legge n. 354 del 1975 - Ordinamento Penitenziario

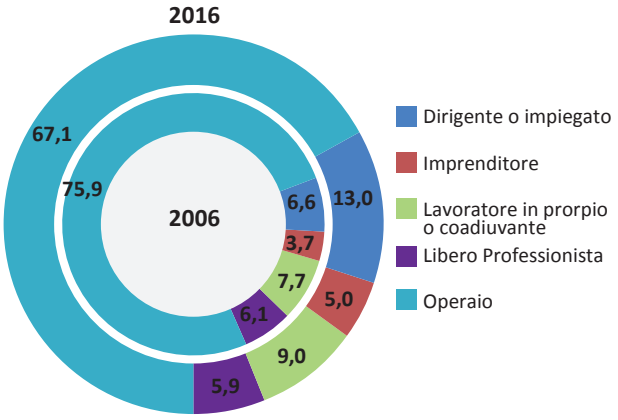
(c) Sono conteggiati i detenuti lavoranti in qualità di soci-dipendenti-co.co.co. per cooperative e imprese, sono inclusi i lavoranti a domicilio ex art. 52 DPR 230/2000 e anche gli impiegati in lavorazioni penitenziarie non gestite dall'Amministrazione Penitenziaria.

## ... IMPORTANTE OPPORTUNITA' PER L'ALTA QUOTA DI DISOCCUPATI AL MOMENTO DELLA CONDANNA

Percentuale di detenuti occupati e disocccupati al momento della condanna. Veneto e Italia - Anni 2006 e 2016(*)




Distribuzione % dei detenuti per posizione professionale al momento della condanna. Veneto - Anni 2006 e 2016 (*)




(*) I dati sono la fotografia della situazione al 30 giugno per ogni annualità

*Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato – Sezione Statistica*

STATISTICHE FLASH
NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

La riforma del sistema penitenziario sottolinea la rilevanza del momento formativo come avvio del percorso di reinserimento socio-lavorativo; in particolare, la formazione rappresenta il prerequisito per impostare una politica produttiva del lavoro in carcere che sia agganciata alle esigenze del mondo esterno e una politica efficace di reinserimento dopo l'esperienza carceraria. Uno sguardo verso il futuro, quindi, per il detenuto e la società stessa che assume ancor più rilevanza se si considera la quota elevata di detenuti con meno di 50 anni e che la maggior parte degli stessi deve scontare solo pochi anni prima di uscire dal carcere.

## LA FORMAZIONE, UNA BASE PER IL FUTURO

L'Amministrazione Penitenziaria può dunque, di volta in volta, delineare ancor più precisamente la propria azione di facilitazione e supporto, fornito anche attraverso interventi di sostegno e stimolo alle imprese che si apprestano ad intraprendere un'esperienza produttiva nelle strutture penitenziarie.
Specifica attenzione deve essere destinata alla ricerca di un impegno congiunto dell'istituzione e della realtà esterna, che permetterebbe di potenziare la competitività delle produzioni in carcere in modo da ampliare la domanda di lavoro e l'offerta secondo i meccanismi del mercato, al pari di realtà economiche situate anche all'estero, in un'ottica positiva di delocalizzazione che vede il carcere quale luogo di sviluppo dell'economia locale. Appurato il concreto intervento dell'Amministrazione Penitenziaria che, oltre a prevedere un sistema di incentivi fiscali e contributivi e la possibilità di impiego di locali adeguati, garantisce le migliori condizioni di vivibilità e adeguatezza del contesto strutturale nonché di adeguata formazione dei ristretti, con il fondamentale contributo delle agenzie formative accreditate, si concretizza una visione del lavoro come vera e propria opportunità da mettere a disposizione dei detenuti, in linea con un sistema teso all'umanizzazione della pena.

### LA FORMAZIONE , UNO STRUMENTO IMPORTANTE PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO...

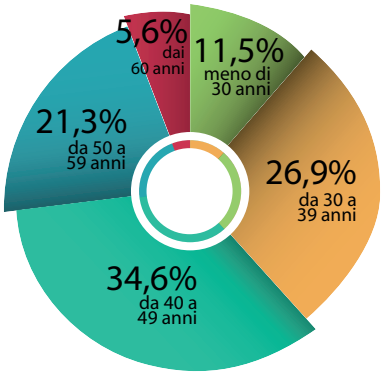
Detenuti ai corsi di formazione professionale attivati per tipologia e Istituto penitenziario. Veneto - II semestre 2015

| Istituto e corso | Distribuzione % degli iscritti | % stranieri |
|---|---|---|
| *Casa circondariale di Belluno* | | |
| cucina e ristorazione | 3,1 | 75,0 |
| informatica | 8,5 | 36,4 |
| *Casa di reclusione di Padova* | | |
| decoratore edilizia | 8,5 | 9,1 |
| giardinaggio | 7,8 | 60,0 |
| legatoria | 6,2 | 25,0 |
| *Casa circondariale di Rovigo* | | |
| informatica | 5,4 | 42,9 |
| *Casa circondariale di Verona* | | |
| manutentore generico | 4,7 | 50,0 |
| artigianato | 9,3 | 75,0 |
| falegnameria | 6,2 | 50,0 |
| edilizia | 14,0 | 88,9 |
| *Casa circondariale di Vicenza* | | |
| edilizia | 20,2 | 73,1 |
| estetica | 6,2 | 50,0 |
| **Totale** | **100,0** | **57,4** |

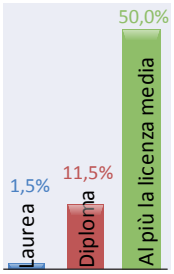
### ... PER SUPPLIRE IL LIVELLO D' ISTRUZIONE, SOSTENERE I GIOVANI...

Veneto - Anno 2016 (*)

Detenuti lavoranti per età (**)

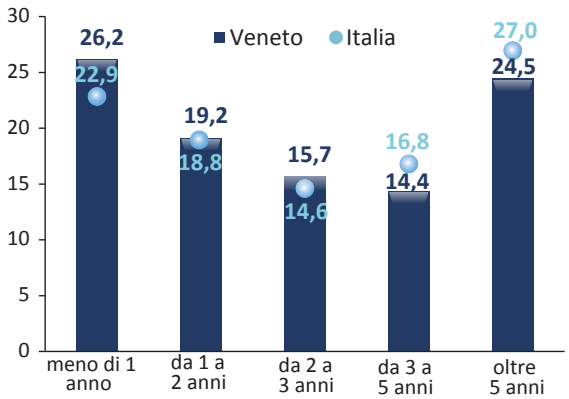



Detenuti per istruzione




### ...E COLORO PROSSIMI ALLA LIBERTA'

Distribuzione % dei detenuti per pena residua da scontare. Anno 2016 (*)




(*) I dati sono la fotografia della situazione al 30 giugno per ogni annualità

(**) Detenuti alle dipendenze di imprese e cooperative

*Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato – Sezione Statistica*

**Ministero della Giustizia**
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
- Provveditorato Regionale per il Triveneto
- Ufficio dei Detenuti e del Trattamento
Angela Venezia
Marina Caneva
Piazza del Castello, 12
35141 Padova
tel. 049/8242111
e-mail: pr.padova@giustizia.it

U.O. Sistema Statistico Regionale

**Regione del Veneto**
- Presidenza della Giunta regionale
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 014/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
**http://www.regione.veneto.it/web/statistica**

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica.
Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Desirè Molin 041/2791677